

CONSTRAINT PROGRAMMING E SUE APPLICAZIONI ALLA PREDIZIONE DI STRUTTURA

Agostino Dovier

Università di Udine
Dipartimento di Matematica e Informatica

Udine, 8 Maggio 2008

- ▶ Due to rector elections, lectures number 5 and 6 have been scheduled Friday 16 (9:00 and 11:00)
- ▶ All course slides are available at the course web page <http://www.dimi.uniud.it/dovier/DID/vincoliNMR.html>
- ▶ Other material (e.g. a 250 pages free book and several links) can be found in the web page of my course of Modern Languages (Linguaggi di Nuova Concezione) <http://www.dimi.uniud.it/dovier/LNC/prog.html>

CONSTRAINT SOLVING

Proof Rules

Constraint Propagation

Node consistency

Arc consistency

Bounds consistency

Hyper arc consistency

Global Constraints

Eploring the Search Tree

Constraint Splitting

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROGRAMMING

CONSTRAINT SOLVER

Un risolutore di vincoli è una procedura che trasforma un CSP \mathcal{P} in uno equisoddisfacibile (o equivalente). Si dice:

COMPLETO se, dato \mathcal{P} , lo trasforma in un CSP o in una disgiunzione finita di CSP ad esso equisoddisfacibile, e tale che da ciascuno dei disgiunti sia immediato trarre ogni sua soluzione; se \mathcal{P} è inconsistente, viene restituito *fail*.

INCOMPLETO se non è completo. Intuitivamente, dato \mathcal{P} , lo trasforma in un CSP più semplice ma non ancora abbastanza semplice.

PROOF RULES

Un constraint solver è basato sull'applicazione ripetuta di *regole di dimostrazione*

$$\frac{\varphi}{\psi}$$

ove φ e ψ sono dei CSP. In ψ possono occorrere anche variabili non presenti in φ . Una regola mantiene l'equivalenza (è *equivalence preserving*) se $Sol(\varphi) = Sol(\psi)|_{FV(\varphi)}$, ovvero φ e ψ sono equisoddisfacibili.

Si vuole restringere i domini sfruttando le informazioni presenti nei vincoli. Le regole hanno la forma:

$$\frac{\varphi = \langle \mathcal{C}; \mathcal{D}_\epsilon \rangle}{\psi = \langle \mathcal{C}'; \mathcal{D}'_\epsilon \rangle}$$

- ▶ $\mathcal{D}_\epsilon = X_1 \in \mathcal{D}_1, \dots, X_k \in \mathcal{D}_k,$
- ▶ $\mathcal{D}'_\epsilon = X_1 \in \mathcal{D}'_1, \dots, X_k \in \mathcal{D}'_k,$
- ▶ per ogni $i = 1, \dots, k$ vale che $\mathcal{D}'_i \subseteq \mathcal{D}_i,$ e
- ▶ \mathcal{C}' è la restrizione di \mathcal{C} ai nuovi domini delle variabili.

Alcuni vincoli in \mathcal{C}' possono diventare ridondanti e dunque rimossi. Se tutti i vincoli si possono rimuovere, $\mathcal{C}' = \text{true}$ (\mathcal{D}'_ϵ rappresentate tutte le soluzioni).

Se invece un $\mathcal{D}'_i = \emptyset$ allora $\psi = \text{fail}.$

$$\frac{\langle Y < X; X \text{ in } 0..10, Y \text{ in } 5..15 \rangle}{\langle Y < X; X \text{ in } 6..10, Y \text{ in } 5..9 \rangle}$$

Abbiamo che:

$$\mathcal{C} = \mathcal{C}' = \{ (5, 6), (5, 7), (5, 8), (5, 9), (5, 10), \\ (6, 7), (6, 8), (6, 9), (6, 10), \\ (7, 8), (7, 9), (7, 10), \\ (8, 9), (8, 10), (9, 10) \}$$

I vincoli sono trasformati/semplicati. È possibile che la semplificazione introduca nuove variabili a cui va assegnato un dominio. Può essere introdotto il vincolo `fail`.

$$\frac{\varphi = \langle \mathcal{C}; \mathcal{D}_\epsilon \rangle}{\psi = \langle \mathcal{C}'; \mathcal{D}'_\epsilon \rangle}$$

- ▶ $\mathcal{D}_\epsilon = X_1 \in \mathcal{D}_1, \dots, X_k \in \mathcal{D}_k,$
- ▶ $\mathcal{D}'_\epsilon = X_1 \in \mathcal{D}_1, \dots, X_k \in \mathcal{D}_k,$ più eventualmente nuovi domini non vuoti per nuove variabili (i domini delle variabili già presenti non si riducono)

$$\frac{\langle e_1 \neq e_2; \mathcal{D}_\epsilon \rangle}{\langle X = e_1, X \neq e_2; \mathcal{D}_\epsilon, X \text{ in } \mathbb{Z} \rangle}$$

Viene introdotta una nuova variabile, il cui dominio iniziale è il più grande possibile (assumiamo di lavorare con numeri interi). L'introduzione di una nuova variabile rende necessario ricorrere al concetto di equisoddisfacibilità tra CSP.

In alcuni casi risulta necessario o utile introdurre nuovi vincoli (tipicamente implicati dai vincoli già presenti). Le regole hanno la forma:

$$\frac{\varphi = \langle \mathcal{C}; \mathcal{D}_\epsilon \rangle}{\psi = \langle \mathcal{C}, \mathcal{C}; \mathcal{D}_\epsilon \rangle}$$

dove \mathcal{C} è un nuovo constraint.

Consideriamo questa regola con domini sui reali.

$$\frac{\langle X^2 - 2XY + Y^2 < 5; X > 0, Y > 0 \rangle}{\langle X^2 - 2XY + Y^2 < 5, X - Y < 3; X > 0, Y > 0 \rangle}$$

Il nuovo vincolo non aggiunge informazione essendo implicato dal primo CSP. Tuttavia introdurre vincoli semplici, se pur ridondanti, può rendere più efficiente il processo di inferenza di un constraint solver.

- ▶ L'applicazione ripetuta delle regole dei tre tipi visti viene detta fase di propagazione di vincoli.
- ▶ Una *derivazione* è una sequenza di applicazioni delle regole di dimostrazione, previa opportuna rinomina delle variabili presenti nelle regole.
- ▶ Una derivazione finita è:
 - ▶ di *fallimento* se l'ultimo CSP è *fail*,
 - ▶ *stabile* se non è di fallimento e si raggiunge un CSP per cui nessuna regola è applicabile,
 - ▶ di *successo* se è stabile e l'ultimo CSP è in forma risolta (ovvero è consistente e da esso è immediato individuare una soluzione).

La fase di constraint propagation deve essere semplice computazionalmente (P).

NODE CONSISTENCY

Un CSP \mathcal{P} è *node consistent* se per ogni variabile X in \mathcal{P} , ogni vincolo **unario** relativo a X coincide con il dominio di X .

$$\langle X_1 \geq 0, X_2 \geq 0; X_1 \text{ in } \mathbb{N}, X_2 \text{ in } \mathbb{N} \rangle$$

è node consistent

$$\langle X_1 \geq 5, X_2 \geq 1; X_1 \text{ in } \mathbb{N}, X_2 \text{ in } \mathbb{N} \rangle$$

non lo è (è comunque consistente)

$$\langle X_1 \neq X_2, X_1 = 0, X_2 = 0; X_1 \text{ in } 0..0, X_2 \text{ in } 0..0 \rangle$$

è node consistent, ma non è consistente

La node consistency si ottiene applicando ripetutamente la seguente regola di *domain reduction*:

$$\frac{\langle C; X \text{ in } D_X \rangle}{\langle C; X \text{ in } D_X \cap C \rangle}$$

dove C è un vincolo unario sulla variabile X .

ARC CONSISTENCY

Un constraint **binario** C sulle variabili X ed Y aventi rispettivi domini D_X e D_Y è *arc consistent* se:

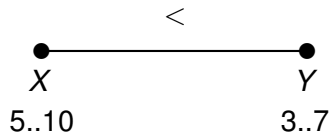
1. $(\forall a \in D_X)(\exists b \in D_Y)((a, b) \in C)$, e
2. $(\forall b \in D_Y)(\exists a \in D_X)((a, b) \in C)$.

Un CSP $\langle C; D \rangle$ è arc consistent se lo sono tutti i constraint binari presenti in C .

Le nozioni di arco e nodo vanno fatte risalire al grafo che possiamo costruire mettendo come nodi le variabili di un CSP (etichettati dai loro domini) e come archi i vincoli binari tra queste.

$$\langle X < Y; X \text{ in } 5..10, Y \text{ in } 3..7 \rangle$$

si può rappresentare con il grafo:



Non è arc consistent ma è consistente.

$$\langle X \neq Y, Y \neq Z, X \neq Z; X \text{ in } 0..1, Y \text{ in } 0..1, Z \text{ in } 0..1 \rangle$$

è arc consistent, ma non consistente.

L'arc consistency si ottiene applicando ripetutamente due regole di *domain reduction*):

$$(AC1) \quad \frac{\langle C; X \text{ in } D_X, Y \text{ in } D_Y \rangle}{\langle C; X \text{ in } D'_X, Y \text{ in } D_Y \rangle}$$

$$(AC2) \quad \frac{\langle C; X \text{ in } D_X, Y \text{ in } D_Y \rangle}{\langle C; X \text{ in } D_X, Y \text{ in } D'_Y \rangle}$$

dove C è un vincolo binario sulle variabili X ed Y , mentre:

- ▶ $D'_X = \{a \in D_X : (\exists b \in D_Y)((a, b) \in C)\}$
- ▶ $D'_Y = \{b \in D_Y : (\exists a \in D_X)((a, b) \in C)\}$

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY, $X_1 = 1$

CP E PSP

AGOSTINO DOVIER

X_1	X_2	X_3	X_4
White	Grey	White	Grey
Grey	White	Grey	White
White	Grey	White	Grey
Grey	White	Grey	White

X_1, \dots, X_4

$D(X_i) = \{1, \dots, 4\}$ per $i = 1..4$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY, $X_1 = 1$

CP E PSP

AGOSTINO DOVIER

X_1	X_2	X_3	X_4
●	■	□	■
×	□	■	□
×	■	□	■
×	□	■	□

X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{1\}, D(X_i) = \{1, \dots, 4\}$ per $i = 2..4$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY, $X_1 = 1$

CP E PSP

AGOSTINO DOVIER

X_1	X_2	X_3	X_4
●	×	×	×
×	×	■	□
×	■	×	■
×	□	■	×

X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{1\}$, $D(X_2) = \{3, 4\}$, $D(X_3) = \{2, 4\}$, $D(X_4) = \{2, 3\}$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY, $X_1 = 1$

CP E PSP

AGOSTINO DOVIER

X_1	X_2	X_3	X_4
●	×	×	×
×	×	×	
×		×	
×			×

X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{1\}$, $D(X_2) = \{3, 4\}$, $D(X_3) = \{4\}$, $D(X_4) = \{2, 3\}$

$X_i \neq X_j$, $|X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY, $X_1 = 1$

CP E PSP

AGOSTINO DOVIER

X_1 X_2 X_3 X_4

X_1	X_2	X_3	X_4
●	×	×	×
×	×	×	
×		×	
×		×	×

X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{1\}$, $D(X_2) = \{3, 4\}$, $D(X_3) = \{\}$, $D(X_4) = \{2, 3\}$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY: $X_1 = 2$

CP E PSP

AGOSTINO DOVIER

	X_1	X_2	X_3	X_4
X_1	X	■	□	■
X_2	●	□	■	□
X_3	X	■	□	■
X_4	X	□	■	□

X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{2\}, D(X_i) = \{1, \dots, 4\}$ per $i = 2..4$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH

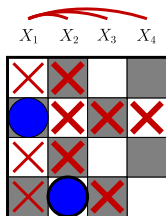
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY: $X_1 = 2$



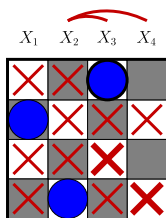
X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{2\}$, $D(X_2) = \{4\}$, $D(X_3) = \{1, 3\}$, $D(X_4) = \{1, 3, 4\}$

$X_i \neq X_j$, $|X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY: $X_1 = 2$



X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{2\}, D(X_2) = \{4\}, D(X_3) = \{1\}, D(X_4) = \{3, 4\}$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT PROPAGATION

ARC CONSISTENCY: $X_1 = 2$

CP e PSP

AGOSTINO DOVIER

X_1	X_2	X_3	X_4
X	X	●	X
●	X	X	X
X	X	X	●
X	●	X	X

A 4x4 grid representing a constraint propagation problem. The columns are labeled X_1, X_2, X_3, X_4 . The cells contain either a red 'X' (inconsistent) or a blue circle (consistent). A red arc is drawn above the X_3 and X_4 columns. The grid is as follows:

X_1	X_2	X_3	X_4
X	X	●	X
●	X	X	X
X	X	X	●
X	●	X	X

X_1, \dots, X_4

$D(X_1) = \{2\}, D(X_2) = \{4\}, D(X_3) = \{1\}, D(X_4) = \{3\}$

$X_i \neq X_j, |X_i - X_j| \neq (j - i)$ per $i < j$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH

TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

BOUNDS CONSISTENCY

Un constraint binario C sulle variabili X ed Y aventi rispettivi domini D_X e D_Y è *bounds consistent* se:

1. $(\exists b \in \min(D_Y).. \max(D_Y)) ((\min(D_X), b) \in C)$, e
 $(\exists b \in \min(D_Y).. \max(D_Y)) ((\max(D_X), b) \in C)$,
2. $(\exists a \in \min(D_X).. \max(D_X)) ((a, \min(D_Y)) \in C)$, e
 $(\exists a \in \min(D_X).. \max(D_X)) ((a, \max(D_Y)) \in C)$,

Un CSP $\langle \mathcal{C}; \mathcal{D}_\epsilon \rangle$ è *bounds consistent* se lo sono tutti i constraint binari presenti in \mathcal{C} .

Il seguente CSP è consistent, bounds consistent, ma non arc consistent:

$$\langle 2X = Y; X \text{ in } \{0, 1, 2\}, Y \text{ in } \{0, 4\} \rangle$$

Applicando (AC1) si otterrebbe infatti:

$$\langle 2X = Y; X \text{ in } \{0, 2\}, Y \text{ in } \{0, 4\} \rangle$$

Le due regole per la bounds consistency sono:

$$(BC1) \quad \frac{\langle C; X \text{ in } D_X, Y \text{ in } D_Y \rangle}{\langle C; X \text{ in } D'_X, Y \text{ in } D_Y \rangle}$$

$$(BC2) \quad \frac{\langle C; X \text{ in } D_X, Y \text{ in } D_Y \rangle}{\langle C; X \text{ in } D_X, Y \text{ in } D'_Y \rangle}$$

- ▶ $D'_X = D_X \cap (\min(\{a \in D_X : (\exists b \in \min(D_Y) .. \max(D_Y))((a, b) \in C)\}) .. \max(\{a \in D_X : (\exists b \in \min(D_Y) .. \max(D_Y))((a, b) \in C)\}))$
- ▶ $D'_Y = D_Y \cap (\min(\{b \in D_Y : (\exists a \in \min(D_X) .. \max(D_X))((a, b) \in C)\}) .. \max(\{b \in D_Y : (\exists a \in \min(D_X) .. \max(D_X))((a, b) \in C)\}))$

Sembrano complesse. In realtà si possono implementare in tempo pressoché costante.

Si tratta di una generalizzazione dell'arc consistency a vincoli non binari.

HAC

Un vincolo n -ario C sulle variabili X_1, \dots, X_n è *hyper arc consistent* se per ogni $i = 1, \dots, n$ vale che:

$$\blacktriangleright (\forall a_i \in D_i)(\exists a_1 \in D_1) \cdots (\exists a_{i-1} \in D_{i-1})(\exists a_{i+1} \in D_{i+1}) \cdots (\exists a_n \in D_n)(\langle a_1, \dots, a_n \rangle \in C)$$

Un CSP è *hyper arc consistent* se lo sono tutti i suoi vincoli.

$$\langle 2X + 3Y < Z; X \text{ in } 1..10, Y \text{ in } 1..10, Z \text{ in } 1..10 \rangle$$

Qualunque coppia di valori per X ed Y garantisce almeno la somma 5. Dunque, essendoci 1 in D_Z il CSP non è hyper arc consistent. Anche il 3 in D_Y è un valore da togliere. Infatti, con tale valore l'espressione a sinistra arriva a 9, a cui va sommato almeno 2 come contributo di X . Ciò supera il valore massimo a sinistra (9).

Il CSP equivalente e hyper arc consistent è:

$$\langle X + Y < Z; X \text{ in } 1..3, Y \text{ in } 1..2, Z \text{ in } 6..10 \rangle$$

Per ottenere questa proprietà vanno applicate le regole (*HAC_i*) di seguito descritte, ove $i = 1, \dots, n$:

$$\frac{\langle C; X_1 \text{ in } D_1, \dots, X_{i-1} \text{ in } D_{i-1}, X_i \text{ in } D_i, X_{i+1} \text{ in } D_{i+1}, \dots, X_n \text{ in } D_n \rangle}{\langle C; X_1 \text{ in } D_1, \dots, X_{i-1} \text{ in } D_{i-1}, X_i \text{ in } D'_i, X_{i+1} \text{ in } D_{i+1}, \dots, X_n \text{ in } D_n \rangle}$$

ove C è un vincolo su a_1, \dots, a_n e

$$D'_i = \{a_i \in D_i (\exists a_1 \in D_1) \cdots (\exists a_{i-1} \in D_{i-1}) \\ (\exists a_{i+1} \in D_{i+1}) \cdots (\exists a_n \in D_n) (\langle a_1, \dots, a_n \rangle \in C)\}$$

Per ogni vincolo n -ario vi saranno dunque n di queste regole proiettive.

CONSTRAINT SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER-ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT PROGRAMMING

- ▶ Directional arc/bounds consistency
- ▶ Hyper bounds consistency
- ▶ Directional HAC, BAC
- ▶ Path Consistency
- ▶ k -consistency

- ▶ In Constraint Programming vincoli che riguardano gruppi di variabili (in pratica, tutti i vincoli non unari nè binari) sono detti vincoli globali.
- ▶ Solitamente vincoli globali possono essere implementati come congiunzioni di vincoli binari, ma in tal caso la propagazione che si ottiene è spesso molto povera.
- ▶ Vincoli globali di uso comune sono studiati indipendentemente.

- ▶ Dato un vincolo C su n -variabili X_1, \dots, X_n siamo interessati a mantenere/ottenere la proprietà di *hyper arc consistency*.
- ▶ Per molti vincoli globali la sola verifica di tale proprietà è NP-hard.
- ▶ In tal caso la propagazione farà una semplificazione (in tempo polinomiale) corretta dei vincoli (togliendo punti inutili dai domini) ma non è detto raggiunga l'HAC.
- ▶ Un caso elegante è il vincolo di `alldifferent`

alldifferent

Siano X_1, \dots, X_k variabili con domini rispettivi $\mathcal{D}_1, \dots, \mathcal{D}_k$.
 Il vincolo k -ario $\text{alldifferent}(X_1, \dots, X_k)$ è definito come:

$$\text{alldifferent}(X_1, \dots, X_k) = (\mathcal{D}_1 \times \dots \times \mathcal{D}_k) \setminus \{(\mathbf{a}_1, \dots, \mathbf{a}_k) \in \mathcal{D}_1 \times \dots \times \mathcal{D}_k : \exists i \exists j 1 \leq i < j \leq k (\mathbf{a}_i = \mathbf{a}_j)\}$$

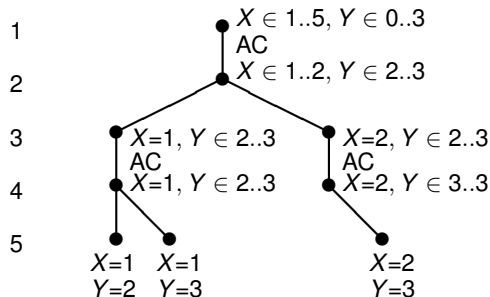
È *hyper arc consistent* se per ogni $i \in \{1, \dots, k\}$ e per ogni $\mathbf{a}_i \in \mathcal{D}_i$ vale che esistono

$\mathbf{a}_1 \in \mathcal{D}_1, \dots, \mathbf{a}_{i-1} \in \mathcal{D}_{i-1}, \mathbf{a}_{i+1} \in \mathcal{D}_{i+1}, \dots, \mathbf{a}_k \in \mathcal{D}_k$ che soddisfano $\text{alldifferent}(X_1, \dots, X_k)$.

Un CSP è *diff-arc consistent* se ogni vincolo di differenza in esso è *hyper arc consistent*.

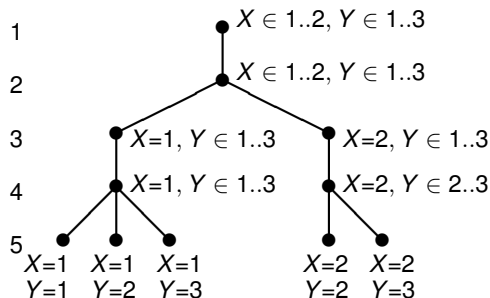
- ▶ $\langle \text{alldifferent}(X_1, \dots, X_k); \mathcal{D}_\in \rangle$ e
- ▶ $\langle X_1 \neq X_2, X_1 \neq X_3, \dots, X_1 \neq X_k, X_2 \neq X_3, \dots, X_{k-1} \neq X_k; \mathcal{D}_\in \rangle$ sono equivalenti. AC del secondo non implica però HAC del primo (si pensi a $\langle \text{alldifferent}(X_1, X_2, X_3); D_1 = D_2 = D_3 = \{0, 1\} \rangle$).
- ▶ Usando tecniche sofisticate di teoria dei grafi bipartiti si implementa in modo efficiente la HAC (e anche la HBC) per il vincolo alldifferent.
- ▶ In generale, CP batte in efficienza altri approcci se ha buone implementazioni per la propagazione (anche approssimata) dei vincoli globali.

- ▶ La ricerca delle soluzioni avviene alternando fasi di scelta non-deterministica a fasi di propagazione deterministica.
- ▶ Si sceglie (in base a qualche regola) una variabile e si sceglie un valore del dominio (enumeration ... si può anche fare altro come domain splitting, indispensabile nel continuo)
- ▶ Si applica propagazione e si continua.
- ▶ Se un dominio diventa vuoto, si ferma quel ramo.
- ▶ Se non ci sono più variabili, si fornisce la soluzione.
- ▶ Grandezza e forma dell'albero dipendono dai criteri di scelta.



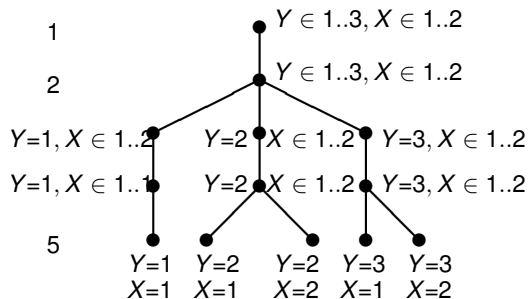
prop-labeling-tree per

$\mathcal{P} = \langle X < Y; X \in \{1, 2, 3, 4, 5\}, Y \in \{0, 1, 2, 3\} \rangle$.



prop-labeling-tree per

$\mathcal{P} = \langle X \leq Y; X \in \{1, 2\}, Y \in \{1, 2, 3\} \rangle$.



prop-labeling-tree per

$\mathcal{P} = \langle X \leq Y; X \in \{1, 2\}, Y \in \{1, 2, 3\} \rangle.$

CONSTRAINT
SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPERTERM CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORE THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT
PROGRAMMING

1. (domain) labeling:

$$\frac{X \in \{a_1, \dots, a_k\}}{X \in \{a_1\} | \dots | X \in \{a_k\}}$$

2. (domain) enumeration:

$$\frac{X \in \mathcal{D}}{X \in \{a\} | X \in \mathcal{D} \setminus \{a\}}$$

ove $a \in \mathcal{D}$

3. (domain) bisection:

$$\frac{X \in \mathcal{D}}{X \in \min(\mathcal{D})..a | X \in b.. \max(\mathcal{D})}$$

ove $a, b \in \mathcal{D}$, e b è l'elemento immediatamente più grande di a in \mathcal{D} . Se \mathcal{D} è un intervallo $x..y$ si prenderanno $a = \lfloor (x + y)/2 \rfloor$ e $b = a + 1$.

1. implicazione:

$$\frac{(C_1 \rightarrow C_2)}{\neg C_1 | C_2}$$

2. valore assoluto:

$$\frac{|e| = X}{X = e | X = -e}$$

3. disequaglianza:

$$\frac{e_1 \neq e_2}{e_1 < e_2 | e_2 < e_1}$$

CONSTRAINT SOLVING

PROP-LABELING-TREE PER COP

CONSTRAINT SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

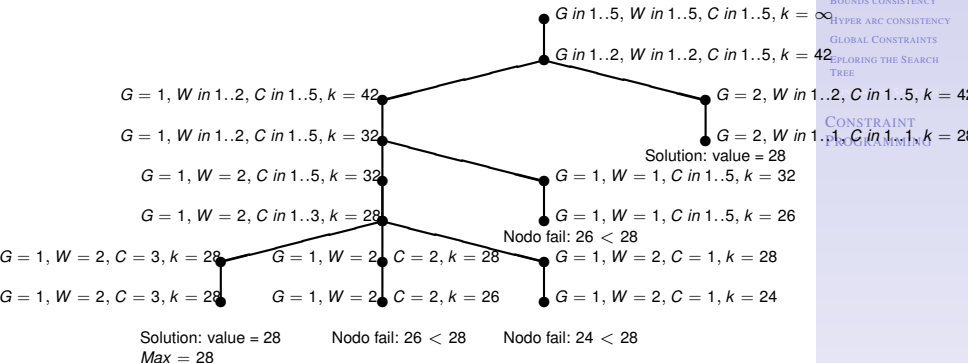
HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EXPLORE THE SEARCH TREE

CONSTRAINT PROGRAMMING

$$C = 17G + 10W + 4C < 50, f(W, G, C) = 10G + 6W + 2C$$



- ▶ Si deve disporre di un linguaggio di programmazione con vincoli in diversi domini (interi, Booleani, reali, insiemi, etc)
- ▶ Provvisto di un risolutore di vincoli con una serie di parametri per guidare la fase di labeling
- ▶ Provvisto anche di costrutti standard dei linguaggi di programmazione
- ▶ Allo stato attuale, si trovano (anche liberi)
 - ▶ Linguaggi logici (Constraint Logic Programming—CLP)
 - ▶ Linguaggi ad-hoc per il modeling (OPL, Zinc, etc)
 - ▶ Vincoli in linguaggi piu' tradizionali (p.es., Gecode in C++)
- ▶ In queste lezioni ci focalizzeremo sul CLP

- ▶ Il linguaggio di base è Prolog, provvisto di librerie di vincoli. Useremo la libreria sui domini finiti. Potete usare GNU, Eclipse, B-Prolog (liberi) o SICStus (a pagamento, ma abbiamo le licenze)
- ▶ La tecnica di programmazione di base è la **constraint & generate**.

- ▶ La forma generale di un programma è

```
solve(X1, ..., Xn) :-  
    constrain(X1, ..., Xn),  
    labeling([parametri], [X1, ..., Xn]).
```

- ▶ `labeling` è built-in. Bisogna definire i vincoli e scegliere dei buoni parametri per la ricerca. Di solito va bene `[ff]`
- ▶ In un secondo momento si può ottimizzare il labeling

CONSTRAINT SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT PROGRAMMING

```
queens(N, Queens) :-  
    length(Queens, N),  
    domain(Queens, 1, N),  
    constrain(Queens),  
    labeling([], Queens).  
constrain(Queens) :-  
    alldifferent(Queens),  
    diagonal(Queens).
```


CONSTRAINT SOLVING

PROOF RULES

CONSTRAINT PROPAGATION

NODE CONSISTENCY

ARC CONSISTENCY

BOUNDS CONSISTENCY

HYPER ARC CONSISTENCY

GLOBAL CONSTRAINTS

EPLORING THE SEARCH
TREE

CONSTRAINT SPLITTING

CONSTRAINT PROGRAMMING

```
diagonal([]).
diagonal([Q|Queens]) :-
    sicure(Q, 1, Queens),
    diagonal(Queens).
sicure(_,_, []).
sicure(X,D,[Q|Queens]) :-
    nonattacca(X,Q,D),
    D1 is D+1,
    sicure(X,D1,Queens).
nonattacca(X,Y,D) :-
    X + D #\= Y,
    Y + D #\= X.
```